

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

prot. n. 34752 del 02/11/2021

Classifica 07-04-05 - Fascicolo 2703

COMUNE di MEDOLLA

Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) denominata "I stralcio" adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 03/05/2021

Ai sensi dell'articolo 4 della LR 24/2017: Riserve ai sensi dell'articolo 32 LR 20/2000, Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008, Parere ambientale ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 24/2017, art. 5 LR 20/2000 ed art.12 D.Lgs.152/2006

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 31/08/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale del Comune di Medolla oggetto di successiva variante puntuale approvata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 04/06/2015.

Con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 31/08/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Medolla, oggetto di successiva variante approvata con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 31/03/2021.

Il Comune di Medolla, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 23/07/2020, ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT per la redazione della Variante al Piano Strutturale Comunale vigente, ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000, che si è resa necessaria al fine di recepire e dare attuazione ad alcune manifestazioni di interesse da parte di privati.

Con successiva delibera di Giunta n. 5 del 25/02/2021 è stata approvata la modifica al documento preliminare che introduce i contenuti della Variante al PSC denominata "Il stralcio", di cui sotto.

In data 31/07/2020, con prot. 7787, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 23001 del 03/08/2020, il Comune di Medolla ha convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'articolo 14 della LR 20/2000, per l'esame congiunto del Documento Preliminare.

La prima seduta di Conferenza si è tenuta in data 03/09/2020 ed il verbale è stato trasmesso con nota prot. 10640 del 09/10/2021, acquisito agli atti con nota prot. 30756 del 12/10/2020.

In data 02/03/2021 con nota prot.2425, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 6874 del 03/03/2021, il Comune di Medolla ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 10/03/2021 ed il verbale è stato trasmesso con nota prot. 3717 del 02/04/2021, acquisito agli atti con nota prot. 10335 del 06/04/2021.

In data 20/03/2021 con nota prot.3173, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 8877 del 25/03/2021, il Comune di Medolla ha convocato la terza seduta di Conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 25/03/2021 ed il verbale è stato trasmesso con nota prot. 4247 del 19/04/2021, acquisito agli atti con nota prot. 12224 del 20/04/2021.

Al termine della terza seduta della Conferenza di Pianificazione gli Enti hanno concordato sulla possibilità di dare un assenso di massima alle proposte relative a: Via dei Falegnami, modifica di un vincolo conservativo, recepimento cartografico di alcune modifiche e correzione di errori materiali, demandando le ulteriori proposte avanzate dal Comune di Medolla ad altre sedute della Conferenza di Pianificazione, suddividendo sostanzialmente la variante al PSC 2020 in un primo e secondo stralcio. La Provincia di Modena ed il Comune di Medolla hanno convenuto sull'opportunità di addivenire alla stipula di un Accordo di Pianificazione ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della LR 20/2000 relativo al primo stralcio della Variante al PSC.

L'Accordo di Pianificazione è stato approvato con DCC n.34 del 03/05/2021 e DCP n.60 del 14/06/2021 ed è stato firmato dal Sindaco del Comune e dal Presidente della Provincia in data 09/07/2021. La variante in oggetto al PSC del Comune di Medolla, denominata "I stralcio" è stata adottata con DCC 35/2021 ed è stata trasmessa con nota prot. 5896 del 01/06/2021, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 17501 del 03/06/2021.

La variante è corredata del necessario Documento di Valsat ai sensi del D.Lgs.152/2006 e dell'articolo 18 LR 24/2017.

Pareri ed Osservazioni

In ordine alla variante in oggetto è stato acquisito il parere geologico sismico, favorevole con prescrizioni, di cui all'articolo 5 LR 19/2008 con nota prot. 24470 del 14/08/2020 che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

In data 02/08/2021 con nota prot. 120861, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 24554 del 03/08/2021, è stato trasmesso il parere di ARPAE, che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

Si dà atto che durante le sedute di Conferenza di Pianificazione sono stati espressi i pareri di SNAM, AIMAG, Consorzio della Bonifica di Burana e AUSL.

In data 03/08/2021, con nota prot. 8478, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 24775 del 04/08/2021, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dichiarare che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito, trasmettendo contestualmente il parere di ARPAE e della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti.

Sintesi della Variante

La variante riguarda:

- l'inserimento di un nuovo ambito produttivo in un'area attualmente classificata agricola dal vigente PSC;
- eliminazione di un vincolo conservativo relativo ad un fabbricato dichiarato inagibile a seguito degli eventi sismici del maggio 2012;
- recepimento cartografico di modifiche relative ad aree di interesse pubblico e correzione di errori materiali, oltre a ripermitezzazioni di modesta entità.

si formulano i seguenti pareri

RISERVE ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000

Nel merito non si sollevano riserve di natura urbanistica.

Si prende atto della scheda di Valsat prodotta per il comparto produttivo di Via dei Falegnami e si ritiene che la stessa debba assumere carattere prescrittivo e debba essere integrata nella Valsat complessiva del PSC.

Si raccomanda il rispetto delle disposizioni del vigente PTCP in merito alla sostenibilità idraulica degli insediamenti garantendo il rispetto del principio di invarianza idraulica di cui all'articolo 11 delle NTA di PTCP.

Parere tecnico ai sensi della LR 19/2008

Si richiamano unicamente le conclusioni del parere allegato alla presente istruttoria (Allegato 1), alla cui lettura integrale si rimanda.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 e alle NTC 2018, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata agli elaborati tecnici della Variante al PSC del Comune di Medolla, relativa all'inserimento di un'Area per attività produttive di nuovo insediamento e denominato Ambito APCi (NI) 5 è **assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguiti specifici approfondimenti geognostici

con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l'esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata.

Parere ambientale ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 24/2017, art. 5 LR 20/2000 ed art.12 D.Lgs.152/2006

Visti i contenuti della Variante al PSC sopra richiamati;

considerato il Documento di Valsat posto a corredo della Variante in oggetto;

visti i pareri complessivamente acquisiti ed in premessa richiamati;

valutato il tenore del parere di ARPAE, le cui conclusioni si richiamano e si fanno proprie:

“Il documento di VALSAT, quindi, illustra come le azioni di sostenibilità ambientale e territoriale, definite in sede di predisposizione della Variante, siano state integrate nel Piano e indica come gli impatti saranno risolti con interventi di mitigazione mirati e/o soluzioni tecniche. Tali interventi sono descritti in modo esaustivo nella “SCHEDA DI VALSAT” dove viene indicata anche la nuova disciplina da applicare e le modalità attuative dell'intervento di trasformazione per la tutela ambientale e territoriale”.

1) Si prescrive l'integrale rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di ARPAE.

valutato che non sono pervenute osservazioni,

si ritiene che la variante al Piano Strutturale Comunale adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 03/05/2021, non abbia necessità di successivi approfondimenti e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

A) fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di ARPAE.

* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PSC 2020 “I stralcio” del Comune di Medolla adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 03/05/2021, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici contenuti nella presente istruttoria non sollevando osservazioni di natura urbanistica ai sensi dell'art.32 della LR20/2000 e richiamando il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere geologico sismico di cui alla LR 19/2008, nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere ambientale di ARPAE sopra richiamato.

Il Dirigente
Ing. Daniele Gaudio



Provincia di Modena

Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

U.o. Difesa del suolo

Telefono 059 209 176 - Fax 059 209 284

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2703/2020

Modena, 14/08/2020

Oggetto: COMUNE DI MEDOLLA (MO) – VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC). – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 “*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”;
- L.R. N. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*”;

- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE nel territorio del Comune di Medolla la Regione Emilia-Romagna ha realizzato, per la ricostruzione post-sisma 2012 (*Martelli et al., 2013*), una prima versione di Microzonazione Sismica di II livello (stima dell'amplificazione sismica) con locali approfondimenti di III livello (stima del potenziale di liquefazione IL) e che il Comune di Medolla ha in corso di realizzazione gli studi di Microzonazione sismica di III livello (OCDPC 293/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Medolla, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,152.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PSC del Comune di Medolla, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 23001 del 03/08/2020 (Fasc. 2703) è costituita, tra le altre, da una relazione ad oggetto “*Relazione geologica e sismica*” redatta dal Dott. Geol. Valeriano Franchi e datata marzo 2020 relativa all'inserimento di un'area per attività produttive di nuovo insediamento e denominata Ambito APCi (NI) 5 .

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area interessata, avvalendosi di n. 2 indagini penetrometriche statiche con piezocono CPTU e n. 3 prove penetrometriche statiche a punta meccanica CPT spinte ad una profondità massima di 20 m dal p.d.c..

Le indagini penetrometriche hanno permesso di ricostruire la sequenza litologica costituita da terreni coesivi argillosi e limo-argillosi di consistenza variabile sino alla massima profondità indagata, con un settore occidentale che presenta un decadimento dei parametri geotecnici delle argille rispetto alle restanti porzioni dell'area oggetto di variante.

Dalle indagini suddette è stato possibile rilevare la soggiacenza della falda freatica che è stata rilevata alla profondità variabile da -0,60 m a -2,00 m dal p.d.c..

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area oggetto di trasformazione urbanistica, secondo la classificazione del PTCP 2009, risulta essere esterna alle aree a criticità e/o pericolosità idraulica, mentre è ricompresa all'interno nelle aree perimetrate a pericolosità P1 del Reticolo Principale di pianura (RP) e P2 dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura (RSP) dal PGRA.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all'acquifero principale “*molto bassa*”.

Le analisi geofisiche sono costituite da un'indagine sismica attiva con metodologia MASW e un'indagine sismica passiva HVSR dalle quali è stato possibile ricostruire l'andamento della velocità delle onde S in profondità e calcolare il parametro di Vs30 che ha portato ad una definizione del suolo di fondazione di tipo C (Vs30 variabile da 181 a 182 m/sec) e dalle quali è stata inoltre rilevata la frequenza fondamentale di vibrazione del terreno che è risultata pari a 0,80 Hz.

L'area di studio è inserita all'interno di “*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 8 delle N.T.A., sono ritenuti sufficienti approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e sono richiesti approfondimenti di III livello per la stima degli eventuali cedimenti.

Nel territorio del Comune di Medolla la Regione Emilia-Romagna ha realizzato, per la ricostruzione post-sisma 2012 (*Martelli et al., 2013*), una prima versione di Microzonazione Sismica di II livello (stima dell'amplificazione sismica) con locali approfondimenti di III livello (stima del potenziale di liquefazione IL) e l'area in esame risulta essere ricompresa all'interno di “*Zone suscettibili di amplificazione e liquefazione*” nella tavola delle “*MOPS*” Versione 2.1 del 02/03/2015 ed in particolare all'interno di zone “*LQ2*” con substrato a profondità <120 m e presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna, mentre nella “*Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione*” Versione 1.1 del 02/03/2015” nell'area in esame i valori dei fattori di amplificazione espressi in termini di PGA, FH0.1-0.5 s e FH0.5-1.0 s, da abachi DAL 112/2007 sono risultati rispettivamente pari a 1,5, 1,8 e 2,5. La stima del potenziale di liquefazione IL ha portato a valori pari a 0,0 con un conseguente rischio di liquefazione “*basso*”.

La relazione geologica esegue uno specifico studio di Risposta sismica locale a partire dai risultati delle indagini geognostiche e geofisiche e utilizzando stratigrafie di pozzi desunti da bibliografia utilizzando il codice di calcolo

STRATA considerando i 3 accelerogrammi previsti dalla DGR630/2019. Il Bedrock sismico è stato individuato in tal modo alla profondità di 160 m.

I risultati hanno permesso di calcolare i principali fattori di amplificazione previsti dalla DGR630/2019 con in particolare un FAPGA risultato pari a 1,13, e pertanto inferiore rispetto a quello previsto dallo studio di Microzonazione sismica redatto dalla RER.

Il professionista non esegue verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni sulle verticali delle indagini CPTU effettuate avendo rilevato la *“pressoché esclusiva presenza di terreni coesivi nella zona indagata evidenziata dalle verticali”* con conseguente assenza di terreni sabbiosi e suscettibili di liquefazione.

Considerando che gli studi di Microzonazione sismica di III Livello hanno calcolato per verticali di indagini prossime al lotto in esame un rischio di liquefazione “nullo” e considerando che le indagini penetrometriche hanno rilevato l’assenza di depositi sabbiosi potenzialmente liquefacibili, si ritiene che la verifica alla liquefazione possa essere omessa. Tale assunzione dovrà comunque essere verificata e supportata da ulteriori indagini specifiche in fase esecutiva.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all’entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 e alle NTC 2018, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata agli elaborati tecnici della Variante al PSC del Comune di Medolla, relativa all’inserimento di un’Area per attività produttive di nuovo insediamento e denominato Ambito APCi (NI) 5 **è assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguiti specifici approfondimenti geognostici con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l’esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

SinaDoc 17605/2021

Comune di Medolla

Al Presidente della Conferenza di Pianificazione

Az. Usl di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica di Carpi

Provincia di Modena

Servizio Pianificazione
Urbanistica e Cartografica

OGGETTO: Comune di Medolla – Variante al Piano Strutturale Comunale denominata “VARIANTE 2020” ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 24/2017. Parere di competenza

In riferimento alla nota del Comune di Medolla del 01/06/2021 (acquisita agli atti Arpae con prot. 86724 del 01/06/2021), relativa alla comunicazione di adozione della Variante PSC 2020 adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03/05/2021, con la quale si chiede di formulare le osservazioni di Competenza in merito alla proposta di Variante;

valutati gli elaborati progettuali e la documentazione complessivamente trasmessa dal Comune di Medolla, acquisiti agli atti rispettivamente con: prot.110913 del 31/07/2020, prot. 160583 del 06/11/2020 e prot. 33445 del 03/03/2021;

tenuto conto degli esiti della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione per l'esame congiunto del documento preliminare della Variante specifica al PSC (rif. Verbale prot. n. 4247 del 19/04/2021);

preso atto che:

- il Comune di Medolla è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.30 del 30/08/2011 e di un Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2011;
- causa gli eventi sismici di maggio 2012 non è stato predisposto il Piano Operativo Comunale (POC), la cui approvazione avrebbe garantito la completa operatività dei nuovi strumenti urbanistici;
- negli anni 2013 e 2014, il Comune si è dotato del Piano della Ricostruzione ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 16/2012 (approvato con Del. C.C. n. 32 del 22/05/2014), di cui sono stati successivamente approvati stralci attuativi con Delibere di Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2015 (1° stralcio), n. 38 del 29/07/2016 e n. 53 del 15/11/2016 (2° stralcio), n.19 del 23/05/2017 (3° stralcio), n. 54 del 13/12/2017 (4° stralcio) e n.2 del 30/01/2019 (appendice al 2° stralcio);
- nel 2015 è stata adottata una variante al Piano Strutturale Comunale approvata con Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 04/06/2015;
- in attuazione alla disciplina transitoria della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) per quanto previsto dai contenuti dell'art. 4 (commi 1, 2 e 3), il Comune ha proceduto a fare uno specifico bando per raccogliere manifestazioni d'interesse e successivamente si è dotato della specifica Delibera di indirizzo al fine di consentire l'attuazione di alcune previsioni del PSC, in assenza di POC, con gli Accordi Operativi introdotti dall'art. 38 della LR 24/2017;
- in relazione alle istanze, oltre che per ulteriori esigenze della stessa Amministrazione Comunale, si è reso necessario procedere alla elaborazione della presente Variante al PSC;
- il procedimento della Variante al PSC, denominata “Variante 2020 1° Stralcio”, con l'approvazione

del Documento Preliminare, è stato oggetto di:

- una prima conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 3 settembre 2020 nell'ambito della quale sono stati richiesti elementi di approfondimento per l'area produttiva "Via dei Falegnami" ;
- una seconda conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 10 marzo 2021, nella quale sono stati esaminati i chiarimenti / le integrazioni pervenute relative alla sostenibilità ambientale delle attività che andranno ad insediarsi nell'area produttiva in "Via dei Falegnami";
- una terza conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 25 marzo 2021 che si è conclusa con l'accordo sulla possibilità di poter procedere all'adozione del 1° Stralcio della Variante al PSC;

per quanto di competenza, si esprimono le seguenti valutazioni nel merito degli aspetti ambientali.

OGGETTO DELLA "VARIANTE 2020"

I contenuti della "VARIANTE 2020" al PSC vigente (approvata con Delibera di G.C. n.46/2020 del 23/07/2020), sono in sintesi i seguenti:

Variante 1) Inserimento nella Tavola PSC 1.2 (Carta degli ambiti) di una nuova area per attività produttive APC.i (ni) e modifica della Tavola PSC 2.2 (Carta dei vincoli e delle tutele) per promuovere l'attività di imprese già operanti sul territorio; nello specifico, si prevede la trasformazione di un'area da agricola ad area produttiva, con accesso dalla via dei Falegnami, da attuare mediante Accordo con privati (art. 60 LR 24/2017) con le corrispondente proprietà: ditta CO.IM srl e ditta Oleari Marco srl. La proposta progettuale dei privati permetterà anche di riqualificare con un progetto unitario la via dei Falegnami che risulta oggi solo parzialmente urbanizzata (non completamente asfaltata e priva di illuminazione pubblica) e che, pertanto, necessita di interventi di miglioramento.

Variante 2) eliminazione di un vincolo conservativo relativo ad un immobile classificato A2B posto nel territorio rurale, soggetto a restauro e risanamento conservative di tipo B, dichiarato inagibile a causa dei danni strutturali degli eventi sismici 2012; nello specifico, a seguito di istanza presentata dal privato, si prevede la cancellazione del vincolo di pianificazione urbanistica per l'immobile, al fine di prevedere la possibilità di demolire la parte restante della struttura (livello operativo E3 come asseverato nella perizia agli atti del Comune con prot. n.3923 del 01/04/2017) senza l'obbligo di ricostruzione del medesimo;

Variante 3) modifiche cartografiche alle Tavole PSC 1.1 e 1.2 "Individuazione degli Ambiti" e alle Tavole PSC 2.1 e 2.2 – "Carta dei vincoli e delle tutele"; di fatto si prevede il recepimento cartografico di otto modifiche relative ad aree di interesse pubblico e di correzione di errori materiali, oltre a ripерimetrazioni di modesta entità, nel dettaglio:

1. **nuova chiesa parrocchiale del Capoluogo** - dopo rilascio di permesso di costruire in deroga per la ricostruzione su altro sedime del fabbricato ex sede scout e conseguente riqualificazione dell'area ad uso attività parrocchiali sita in via Matteo/ piazza Salvo d'Acquisto, nella TAV. PSC 2.1 si provvede ad uniformare la zona oggetto di intervento da dotazione territoriale "VERDE PUBBLICO" a "ZONA PER ATTREZZATURE COMUNI PER L'ISTRUZIONE, CIVILI E RELIGIOSE", estesa per uniformità su tutta la proprietà parrocchiale;
2. **nuova chiesa parrocchiale di Villafranca** - dopo rilascio di permesso di costruire in deroga per la costruzione di nuova chiesa parrocchiale, nella TAV. PSC 2.2 si provvede ad uniformare la zona oggetto di intervento da dotazione territoriale "ZONA PER ATTREZZATURE SPORTIVE" a "ZONA PER ATTREZZATURE COMUNI PER L'ISTRUZIONE, CIVILI E RELIGIOSE";
3. **variazioni al perimetro di Comparto PPIP Bruino 2** - dopo acquisizione gratuita al patrimonio del comune di Medolla del lotto edificabile n. 5 del Comparto PPIP Bruino2, si provvede a ripерimetrare nella TAV. PSC 1.1 l'individuazione "Piano particolareggiato vigente" escludendo il lotto oggetto di acquisizione da parte del Comune (ex F.4 mapp.li 849 – 850);
4. **eliminazione vincolo urbanistico a "verde pubblico"** per la particella identificata al foglio 11 mappale 607 al fine di consentirne l'utilizzo come ambito APC.i(c); si è provveduto a ripерimetrare il vincolo urbanistico "VERDE PUBBLICO" (tav. PSC 2.1) insistente sulla porzione di terreno ora F.11

mapp.le 831/parte. La variazione risulta di dimensioni pari a 1.092 mq;

5. **apposizione di vincolo urbanistico a “verde pubblico alberato”** - in recepimento della Delibera C.C. n. 28 del 13/06/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA URBANISTICO CON RIASSETTO FUNZIONALE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA (P.P.I.Pr.) COMPARTO "EX-PAVISMALT" E DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) EUROSETS s.r.l.", si provvede ad apporre il vincolo urbanistico "VERDE PUBBLICO ALBERATO" (TAV.PSC 2.2) sui terreni individuati catastalmente al F. 15 mapp.le 15 e al al F. 11 mapp.le 718. **La variazione risulta di dimensioni pari a 5.540 mq;**
6. **inserimento del limite di rispetto della via per Cavezzo** - Si provvede ad inserire graficamente la fascia di rispetto stradale di Via Per Cavezzo nella TAV PSC 2.2: tale fascia di rispetto, presente nella TAV PSC 2.2 – *Carta dei vincoli e delle tutele* – allegata al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con Del. C.C. n. 30 del 31.08.2011, per mera dimenticanza grafica non è stata recepita nella TAV. PSC 2.2. allegata alla Variante P.S.C. 2015, approvata con Del. C.C. n. 19 del 04.06.2015;
7. **modifica al vincolo urbanistico Chiesa Camurana** - Si provvede a estendere su tutta la proprietà parrocchiale il vincolo urbanistico "ZONA PER ATTREZZATURE COMUNI PER L'ISTRUZIONE, CIVILI E RELIGIOSE" apportando una limitata ripermimetrazione sul lato sud;
8. **Modifiche a perimetrazioni di Comparti APC.i (c) e APC.i (ni) 1** - Si provvede ad individuare puntualmente sulla TAV. PSC 1.2 la giusta perimetrazione del "Comparto APC.(ni) 1 Eurosets", dell'ambito APC.i (c) – Ambito produttivo esistente consolidato con Piano particolareggiato vigente e dell'ambito APC.i (ni) 1 – Ambito produttivo di nuovo insediamento. Contestualmente è stata corretta anche l'individuazione del TU *Territorio urbanizzato* e TUZ *Territorio urbanizzabile*.

SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE

La "VARIANTE 2020" del PSC è caratterizzata da:

- "specifiche e limitate" modifiche cartografiche alle Tavole PSC 1.1 e 1.2 "Individuazione degli Ambiti" e alle Tavole PSC 2.1 e 2.2 "Carta dei vincoli e delle tutele" che non incidono sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale;
- da "una modifica pianificatoria", con un possibile impatto antropico, attribuibile all'inserimento di una nuova area per attività produttive APC.i (ni)5 per sostenere l'ampliamento di due aziende già presenti sul territorio comunale e/o limitrofo.

Per le modifiche cartografiche ed eliminazione di vincoli di cui alle **Varianti 2 e 3), che recepiscono correzione di errori materiali, oltre a ripermimetrazioni di modesta entità, non si rilevano particolari problematiche a carattere ambientale.**

In relazione alla **proposta di Variante 1)** relativa l'inserimento di una nuova area a destinazione produttiva con Superficie Territoriale (ST) pari a 16.611 mq, **che determina la trasformazione di un Ambito Agricolo ad Ambito Produttivo, è stato necessario produrre un documento di VALSAT**, che analizza il contesto territoriale dello stato di fatto, gli obiettivi di trasformazione proposti con la variante ed i potenziali effetti ambientali previsti dall'attuazione del progetto.

Dall'esame del documento di VALSAT di luglio 2020 emerge che:

Il nuovo "Ambito APC.i (ni) 5 " è adiacente alla zona produttiva che si trova a sud ovest del territorio di Medolla, al confine con il territorio del Comune di Cavezzo. L'assetto urbanistico implica la realizzazione di due aree distinte produttive (Area A e Area B) e un'area di parcheggio prossima alla Via dei Falegnami. Nell'area A, di proprietà della ditta Oleari Marco srl, con superficie territoriale pari a 3.577 mq, si andrà ad insediare un'attività di recupero di rifiuti metallici destinati all'industria metallurgica come ampliamento di un'attività esistente; mentre nell'area B, di proprietà della Ditta CO.IM srl, con superficie territoriale pari a 12.969 mq, si andrà a insediare un'attività di deposito materiali edili, nonché raccolta di rifiuti edili da demolizione

provenienti da cantieri. Nel rispetto della capacità insediativa assegnata, le funzioni previste saranno assoggettate in generale alle disposizioni di cui all'art. 54 delle NTA del PSC vigente.

La variante andrà a modificare anche la Tavola PSC 2.2 (Carta dei vincoli e delle tutele) in quanto sarà necessario procedere allo spostamento della linea gasdotto esistente di SNAM; per tale aspetto, la Ditta CO.IM, che si andrà ad insediare nell'area B, rispetto all'asse della condotta del gas, dovrà assicurare una fascia di garanzia dai 10 agli 11,50 metri in cui nulla può essere edificato e/o posizionato; dovrà inoltre permettere la possibilità di accesso all'area per necessità di vigilanza, manutenzione o controllo.

La proposta progettuale dei privati, come già evidenziato in premessa, permetterà di riqualificare con un progetto unitario la via dei Falegnami che risulta oggi solo parzialmente urbanizzata (non completamente asfaltata e priva di illuminazione pubblica) e che necessita di interventi di miglioramento.

Si prende atto che contestualmente, come richiesto da AIMAG, **sarà adeguato anche il sistema di allontanamento delle acque meteoriche da recapitare in acque superficiali "Fossa Sparato" assicurando il principio dell'invarianza idraulica**, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio. Inoltre, in relazione al rischio idraulico esistente, si rileva che per l'area di Variante sarà necessario l'adozione di ulteriori misure per ridurre il possibile danneggiamento dei beni e delle strutture, in linea con quanto disposto, per le aree P2, dalla D.G.R. 1300/2016; in particolare per tale aspetto si richiama che:

- il piano di calpestio del piano terreno dovrà essere impostato ad una quota rialzata di almeno 50 cm rispetto alla quota media del piano campagna circostante;
- dovranno essere definite opportune aree atte a favorire l'infiltrazione e l'invaso temporaneo diffuso delle precipitazioni meteoriche. In maniera indicativa deve prevedersi, prima dell'immissione nel canale di Bonifica, un sistema di raccolta e accumulo delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m³ per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto;
- per tutte le aree industriali in cui sia previsto lo stoccaggio di sostanze e rifiuti pericolosi, siano adeguatamente messe in atto modalità utili a ridurre il rischio di dispersione delle stesse in caso di eventi alluvionali.

In relazione ad emissioni e qualità dell'aria, considerate le modeste dimensioni della nuova area produttiva (5.000 mq di SC), si ritiene che le attività insediabili non generino impatti significativi sulla qualità dell'aria, in particolare tenendo conto che le attività in ampliamento sono già insediate e che l'entità della modifica nel complesso è limitato. In ogni modo, per il contenimento delle emissioni diffuse che potranno generarsi dallo svolgimento di specifiche lavorazioni produttive, saranno previste specifiche prescrizioni tecniche/gestionali da ricondurre all'interno delle autorizzazioni ambientali.

Per la componente acustica, l'area di indagine si colloca nella estremità sud/ovest del comune di Medolla al confine con il comune di Cavezzo. Trattandosi di area agricola risulta assegnata alla terza classe dalla zonizzazione acustica per lo stato di fatto, essa confina: a nord e ad est con area agricola dello stesso comune di Medolla assegnata alla terza classe acustica; a sud con area a destinazione produttiva del Comune di Medolla assegnata alla quinta classe acustica; ad ovest con area a destinazione produttiva del comune di Cavezzo assegnata alla quinta classe acustica. Il cambio di destinazione d'uso da agricolo a produttivo impone, anche per omogeneità, la modifica della classificazione acustica di progetto da attribuire al nuovo ambito assegnandolo alla quinta classe di progetto. Tale modifica è compatibile con la zonizzazione acustica delle aree circostanti e non creerà nuove condizioni di incompatibilità, in quanto di fatto comporterà l'ampliamento dell'area produttiva esistente assegnata alla classe quinta. L'area produttiva in quinta classe confinerà verso nord, come avviene ora, con area agricola assegnata alla terza classe che risulta scarsamente edificata; in entrambi i comuni, gli edifici abitativi più vicini sono ad una distanza superiore ai 200 metri dal perimetro del nuovo ambito.

Il documento di VALSAT, quindi, illustra come le azioni di sostenibilità ambientale e territoriale, definite in sede di predisposizione della Variante, siano state integrate nel Piano e indica come gli impatti saranno risolti con interventi di mitigazione mirati e/o soluzioni tecniche. Tali interventi sono descritti in modo esaustivo nella "SCHEDE DI VALSAT" dove viene indicata anche la nuova disciplina

da applicare e le modalità attuative dell'intervento di trasformazione per la tutela ambientale e territoriale.

La SCHEDE DI VALSAT dovrà assumere carattere prescrittivo.

In relazione alle tipologie di attività che si andranno ad insediare nella nuova area produttiva è stato, altresì, necessario acquisire due documenti di dettaglio per ogni attività produttiva (ditta CO.IM srl e ditta Oleari Marco srl) per valutare in modo approfondito le singole tematiche ambientali coinvolte in relazione al contesto territoriale e ai parametri di esercizio dell'attività in progetto. L'impostazione delle relazioni è del tutto simile a quella che caratterizza lo Studio Preliminare Ambientale nell'ambito dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla LR 4/18 e le informazioni in esse contenute sono esaustive in relazione agli impatti che si andranno a generare con l'inserimento delle due attività produttive.

Per le matrici ambientali coinvolte (acqua, emissioni in atmosfera e rumore) le prescrizioni tecniche gestionali per mitigare i potenziali impatti saranno definite nelle Autorizzazioni Ambientali da rilasciare da Arpae SAC (AUA, AIA), per le quali dovrà essere presentata istanza al SUAP territorialmente competente contestualmente alla presentazione del PdC.

Per quanto sopra, la Scrivente Agenzia esprime parere favorevole all'adozione della suddetta variante.

Restando a disposizione per chiarimenti, distinti saluti

Il Tecnico Arpae
Barbara Armentano

Il Responsabile
Dott. ssa Luisa Guerra

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma